



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 12/2018

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 25 Marzo

DOMENICA DELLE PALME

“Benedetto colui che viene nel nome del Signore”

Ore 10.15: Benedizione dell'ulivo nel chiostro
di via Leopardi e poi processione fino in Chiesa
per la Messa con la lettura del Vangelo della Passione

Lunedì 26 Marzo

Ore 8.30: Recita delle lodi nel Coro della Chiesa

Martedì 27 Marzo

Ore 8.30: Recita delle lodi nel Coro della Chiesa

Ore 18.30: Genitori dei bambini battezzandi (*sala anziani*)

Mercoledì 28 Marzo

Ore 8.30: Recita delle lodi nel Coro della Chiesa

Ore 18.30: CELEBRAZIONE COMUNITARIA
DEL SACRAMENTO DEL PERDONO (*in Chiesa*)

GIOVEDÌ SANTO 29 Marzo

Ore 8.30: Recita delle Lodi nel Coro della Chiesa

ORE 18.30: SANTA MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE
con il rito della lavanda dei piedi e, al termine,
momento di preghiera personale

VENERDÌ SANTO 30 Marzo

Ore 8.30: Recita delle Lodi nel Coro della Chiesa

ORE 17.30: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Ore 21.00: Via Crucis cittadina dalla Cattedrale
al piazzale del Castello presieduta dall'Arcivescovo

SABATO SANTO 31 Marzo

Ore 8.30: Recita delle Lodi nel Coro della Chiesa

ORE 21.00: SOLENNE VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA
con ritrovo nel chiostro della Canonica di via Aquileia

DOMENICA DI PASQUA 1 Aprile

RESURREZIONE DEL SIGNORE

Sante Messe: ore 8.30 e 10.30

Distribuzione dell'ulivo. Questa domenica la consegna dell'ulivo viene effettuata nella solita Sala del corridoio della Sagrestia fuori dall'orario delle Sante Messe per non disturbare le celebrazioni. Quindi: terminata la Messa delle 8.30 fino alle 10.15; terminata la Messa delle 10.30 fino alle 13.00. L'ulivo sarà benedetto alle 10.15 nel sottoportico di via Leopardi. Il rametto d'ulivo benedetto serve principalmente per la processione in ricordo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme. Si può portare a casa il rametto d'ulivo benedetto, come segno e augurio di pace nelle nostre famiglie e impegno a vivere nella via dell'amore e della pace, secondo l'insegnamento di Gesù.

Lodi nella Settimana Santa. Anche quest'anno riproponiamo questo momento di preghiera comunitaria nelle giornate da lunedì a sabato santo, tutte le mattine alle ore 8.30. Reciteremo le lodi, il cui contenuto è basato soprattutto sui salmi e sulla lettura della Parola di Dio, nel coro della nostra Chiesa, dietro l'altare maggiore, dove i frati carmelitani prima e i frati francescani poi pregavano ogni giorno la liturgia delle ore.

Celebrazione del sacramento della Riconciliazione. Giunti al termine della Quaresima, dopo un cammino comunitario di conversione alla vita cristiana, aiutati anche dalle proposte di impegno del sussidio parrocchiale "Camminiamo insieme verso il Perdono", ci troveremo in Chiesa mercoledì 28 marzo alle ore 18.30 a celebrare comunitariamente il sacramento del Perdono e così prepararci a festeggiare da risorti a vita nuova la Pasqua del Signore Gesù.

Veglia Pasquale. Facciamo appello affinché tutti i partecipanti, salvo le persone che hanno difficoltà di deambulazione, non si fermino in chiesa ma si rechino nel cortiletto del chiostro della canonica con ingresso da via Aquileia, dato che Veglia pasquale nella Notte Santa inizia proprio lì con la liturgia del fuoco, parte integrante della celebrazione della veglia stessa. L'inizio della veglia è fissato per le ore 21.00. vale davvero la pena partecipare dal vivo a questo momento molto suggestivo e spiritualmente coinvolgente.

Mostra missionaria di solidarietà. Tra sabato e domenica scorsi è stata raccolta la somma di Euro 4.650,00 che sarà interamente devoluta ai missionari che la parrocchia segue ormai da anni. Un grazie a quanti hanno collaborato con la realizzazione dei manufatti e alle tante persone che hanno visitato l'esposizione e che, con la loro generosità, hanno sostenuto l'iniziativa di solidarietà verso chi ha più bisogno. Un ringraziamento particolare quest'anno va ai ragazzi di quinta elementare e delle medie per il coinvolgimento, la sensibilità e la disponibilità dimostrate in occasione del mercatino missionario. Sono loro e dei loro genitori i tantissimi dolci che sono andati a ruba. Anche per questi ragazzi è stato un momento di crescita capace di aprire il cuore e allargare le braccia al mondo.

PRESENTAZIONE DEL VANGELO DELLA PASSIONE SECONDO MARCO

Cuore della celebrazione di oggi è l'ascolto meditato del racconto evangelico della Passione, lungo e doloroso cammino che conduce Gesù al momento decisivo della morte. Un viaggio iniziato a Cesarea di Filippo, dove i discepoli comprendono chi sia Gesù e che il destino che lo attende a Gerusalemme non è la gloria, ma la morte.

L'evangelista Marco nel raccontare gli avvenimenti, mette in risalto alcuni tratti di Gesù.

È mite: si consegna nelle mani dei nemici senza reagire. Pur essendo suo Figlio, Dio non gli ha risparmiato di subire l'ingiustizia, il tradimento, la persecuzione come e più degli altri uomini. Gesù è solo durante la Passione: è abbandonato dai discepoli, fuggiti per paura; è deriso e insultato dai soldati, dai passanti e dai capi del popolo; è angosciato sulla croce in attesa della morte, poiché sembra che la sua opera sia destinata al fallimento. Gesù è pienamente uomo: nella paura della sofferenza estrema, nella difficoltà di essere fedele e obbediente al Padre quando ormai è chiaro che è giunta l'ora della morte infamante, tragica, violenta. Gesù sta sempre in silenzio: alle accuse delle autorità religiose, alle provocazioni dei suoi nemici egli oppone il silenzio nobile di chi è convinto della propria lealtà e onestà ed è certo che la causa giusta per cui si batte sta per trionfare.

È proprio la croce a rivelare la potenza del Dio della vita, mistero che diventa accessibile anche a un pagano come il centurione: la sua professione di fede nasce dall'aver visto il prodigio di una vita plasmata solo dall'amore. Amore così grande da squarciare il velo del tempio, simbolo di ogni barriera e separazione, ed unire ogni uomo a Dio Padre.

La concitazione dei fatti nel racconto della passione e morte, lascia il posto alla quiete della narrazione della sepoltura, all'attesa dell'evento centrale della nostra salvezza.

La passione di Gesù Cristo è simbolo di tutte le passioni vissute dagli uomini, in ogni luogo ed in ogni tempo. In chi è vittima del potere politico, dell'ingiustizia sociale, della violenza del più forte; in chi vive il disprezzo dei valori autentici per cui ha dato la vita; in chi subisce l'umiliazione che nega la dignità; in chi soffre per amore è riconoscibile il Cristo della passione. In chi muore tra atroci sofferenze, in chi è solo e disperato, in chi è giudicato senza misericordia è riconoscibile il Cristo crocifisso. Sappiamo però che il male e la morte sono state crocifisse con Gesù e che quando nel giorno della resurrezione la vita risplenderà nuova in Cristo, il male e la morte saranno ancora inchiodate sulla croce, per sempre.

Preghiera

Porto anch'io in mano
il mio ramoscello di ulivo
e mi pare di appartenere
a quella piccola folla
che ti fece festa quel giorno,
mentre entravi in Gerusalemme.

Porto anch'io nel cuore
entusiasmo e gioia:
nessuno ha mai parlato come te,
Gesù di Nazareth,
nessuno ha mai donato guarigione e perdono
come hai fatto tu.

Ma nel mio cuore, lo devo riconoscere,
non c'è solo questo:
c'è paura della sofferenza,
c'è timore di restar solo,
c'è allergia al sacrificio.
Oggi sono qui a farti festa,
ma domani non avrò il coraggio
di difenderti dalle accuse ingiuste,
di dichiarar mi come tuo discepolo,
di seguirti sulla collina del Calvario.

Questo ramoscello che porto in mano,
questo ulivo benedetto
che mi è stato dato,
troverà un posto degno nella mia casa.
Ma io saprò diventare, costi quel che costi,
un segno vivo della tua pace?
Sarò disposto a pagare il prezzo
di una fraternità più autentica,
di una riconciliazione difficile,
di una giustizia esigente?